

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 marzo 2022, n. G03862

"Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - "Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura" - art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni".

OGGETTO: “Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione - “Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura” - art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni”.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

Su proposta del Dirigente dell’Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all’usura

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale” al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTO** l’atto di organizzazione 30 luglio 2020, n. G09077 del Direttore regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi”, con cui è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Politiche degli enti locali” della Direzione regionale “Affari istituzionali, personale e sistemi informativi” al dott. Daniele Tasca;
- VISTA** la determinazione dirigenziale 3 ottobre 2017, n. G13652 recante ad oggetto “Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni”;
- VISTA** la determinazione dirigenziale 2 marzo 2022, n. G02287 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale”;
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii;
- VISTO** il regolamento regionale del 09 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata

l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- VISTO** la legge regionale 12 agosto 2020, n.11, “Legge di contabilità regionale”;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, “Legge di stabilità regionale 2022”;
- VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 262407 del 16 marzo 2022 con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- VISTA** la legge 7 marzo 1996, n. 108, “Disposizioni in materia di usura” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 23 febbraio 1999, n. 44, “Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell’usura” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 “Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** altresì:
- la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l’articolo 24 che prevede la costituzione dell’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra l’altro all’assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;
 - la legge regionale 13 dicembre 2013, n.10 “Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” e successive modifiche ed integrazioni;
 - la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;

- la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2017, n. 704 con la quale, tra l'altro, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse stanziare sul cap. C21918, per l'esercizio finanziario 2017, da destinare agli interventi in materia di usura e prevenzione dell'indebitamento ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 14/2015;
- la determinazione dirigenziale 20 novembre 2017, n. G15798 con la quale, in attuazione della DGR 704/2017, è stato approvato lo schema tipo di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'esercizio delle funzioni di soggetto erogatore dei contributi in materia di prevenzione usura e lotta al sovraindebitamento relativi all'esercizio 2017;
- la convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in data 11 dicembre 2017, reg. cron. 20926/2018, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 704/2017 e determinazione dirigenziale n. G15798/2017 e successive integrazioni;

VISTE:

- la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 969 con la quale sono state ripartite le quote residue del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della suddetta legge regionale 14/2015, l'importo di € 500.000,00;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2020, n. 948 con la quale, in attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 14/2015, sono state ripartite le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, iscritte nel bilancio regionale esercizio finanziario 2020, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della medesima legge regionale 14/2015, l'importo di € 170.000,00;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 970 con la quale state ripartite le quote assegnate per emergenza sanitaria da COVID 19, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 14/2015, l'importo di € 200.000,00;

CONSIDERATO che con le suddette deliberazioni di Giunta regionale nn. 969/2019, 948/2020 e 970/2020 è stato previsto uno stanziamento complessivo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6 della l.r. 14/2015 pari ad euro 870.000,00 come di seguito indicato:

Interventi	DGR	Risorse stanziare
indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura (art. 6 l.r. 14/2015 e art. 7 del presente avviso)	DGR 969/2019	€ 500.000,00
	DGR 948/2020	€ 170.000,00
	DGR 970/2020	€ 200.000,00
Totale risorse		€ 870.000,00

CONSIDERATO che nelle suddette deliberazioni di Giunta regionale:

- è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse disponibili sul capitolo U0000C21918 da assegnare agli Enti beneficiari mediante Avvisi pubblici indetti dalla Direzione regionale competente;
- è dato atto che la Direzione Regionale competente per materia provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali, ivi compreso l'Avviso pubblico, per la definizione

dei criteri e delle modalità di assegnazione dei finanziamenti e valutazione degli interventi;

VISTE:

- la determinazione dirigenziale 23 gennaio 2020, n. G18809 avente a oggetto: "Approvazione "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche";
- la determinazione dirigenziale 31 marzo 2020, n. G03521 avente a oggetto: "Modifica modalità di presentazione delle istanze di contributo previste dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" approvato con determinazione dirigenziale n. G18809 del 23 gennaio 2020";

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 1, lettera c) della legge regionale 30 dicembre 2021 n. 20 "Legge di stabilità regionale 2022" ha modificato l'art. 6 della legge regionale 14/2015, stabilendo che l'indennizzo può essere aumentato fino a 30 mila euro in favore delle piccole e medie imprese qualora le somme destinate al potenziamento o al riavvio di impresa siano di valore uguale o superiore a 10 mila euro;

ATTESO che a seguito dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale 23 gennaio 2020, n. G18809 sono state utilizzate risorse pari a € 140.335,05 come risulta dalle determinazioni dirigenziali nn. G06331/2020 per € 18.979,09, G10399/2020 per € 58.055,96, G10467/2020 per € 20.000,00, G12812/2020 per € 13.300,00, G01529/2022 per € 30.000,00 e pertanto lo stanziamento complessivo residuo è pari ad € 729.664,95 salvo ulteriori integrazioni;

RITENUTO necessario in attuazione dell'articolo 6 della l.r. 14/2015, così come modificato dall'art. 10, c. 1, lett. c) della l.r. 20/2021, e delle citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 969/2019, 948/2020 e 970/2020 approvare l' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - "Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura" - art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni", di cui all'allegato A parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente determinazione cessano di avere efficacia le determinazioni dirigenziali n. G18809/2020 e n. G03521/2020;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa

- di approvare "Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - "Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura" - art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni", di cui all'allegato A parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, e all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it – “Avvisi e Bandi – Legalità e Sicurezza - Documenti”.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE

Luigi Ferdinando Nazzaro

Allegato A

Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale

Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - "Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura" - art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 1 (Finalità)

1. In attuazione della legge regionale 14/2015 e delle deliberazioni di Giunta regionale 969/2019, 948/2020 e n. 970/2020, con il presente avviso pubblico la Regione promuove, attraverso la concessione di contributi, interventi e misure tesi a favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura nell'economia legale.

Art. 2 (Ambito territoriale)

1. Gli interventi e le misure di cui al presente avviso devono essere realizzati nell'ambito del territorio della Regione.

Art. 3 (Soggetti destinatari dei contributi)

1. Sono destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, le Associazioni e Fondazioni antiusura riconosciute per la prevenzione del fenomeno dell'usura, di cui all'articolo 15, comma 6, della l. 108/96 purché iscritte nell'elenco regionale dei Confidi, delle Associazioni e delle Fondazioni antiusura costituito ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 14/2015 e della determinazione n. G07926 dell'undici luglio 2016 e ss.mm.ii:

Art. 4 (Beneficiari delle misure/interventi finanziabili)

1. Possono beneficiare delle misure e degli interventi previsti dal presente Avviso, purché abbiano la residenza e/o operino nel territorio regionale e secondo quanto meglio specificato nei successivi articoli, i soggetti di seguito riportati, **vittime del reato di usura**:
 - a) persone fisiche;
 - b) piccole e medie imprese, incluse le micro imprese, come definite dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., ad eccezione di quelle che praticano il gioco d'azzardo ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 5/2013.

Art. 5 (Risorse finanziarie disponibili)

1. Lo stanziamento complessivo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 7 al presente Avviso è pari a euro 729.664,95

Art. 6**(Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo)**

1. Gli enti di cui all'articolo 3, comma 1 interessati alla concessione dei contributi regionali per gli interventi di cui all'articolo 7, devono presentare apposita istanza utilizzando esclusivamente lo schema tipo di cui **all'Allegato A** al presente Avviso.
2. L'istanza, completa della documentazione richiesta, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente e alla stessa dovrà essere acclusa copia del documento di identità.
3. Il presente avviso non ha scadenza.
4. L'istanza deve essere presentata **esclusivamente con una delle seguenti modalità**:
 - a) **a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno**, al seguente indirizzo: Regione Lazio, Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale -Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'Usura, Via Francesco Veccia, 23 – 03100 Frosinone;
 - b) **mediante consegna a mano**, all'Ufficio corrispondenza “spedizione/accettazione” della Regione Lazio, sito in Via Francesco Veccia, 23 – 03100 Frosinone, durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al giovedì dalle ore 08:00 alle 17:15 e il venerdì dalle 8:00 alle 14:15);
 - c) **mediante posta elettronica certificata** trasmessa **obbligatoriamente in modalità Protocollo Riservato** al seguente indirizzo lottausura@regione.lazio.legalmail.it. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato PDF e qualora si rendesse necessario effettuare una compressione dei dati l'unico programma da utilizzare dovrà essere Winrar. Nell'oggetto della PEC contenente l'istanza e la documentazione deve essere riportata la seguente dicitura: “**Avviso Pubblico l.r. 14/2015 art. 6. Documentazione Riservata**”.

Per le istanze presentate a mano o spedite con raccomandata sulla busta contenente l'istanza e la documentazione richiesta deve essere apposta la seguente dicitura: “Avviso Pubblico l.r. 14/2015 - art. 6. **Documentazione Riservata**”;

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Art. 7**(Indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura e clausola valutativa)**

1. Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015, sono concessi indennizzi, nel limite dello stanziamento complessivo di cui all'articolo 5, pari ad euro 729.664,95, alle persone fisiche e alle piccole, micro e medie imprese vittime del reato di usura, inclusa quella praticata dalle banche e da intermediari finanziari, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4 e a condizione che:
 - a) abbiano provveduto a denunciare all'autorità giudiziaria episodi di usura;
 - b) abbiano subito l'interruzione o la compromissione della propria attività lavorativa (da intendere sia come prestazione di tipo subordinato o parasubordinato, sia come attività svolta in regime di lavoro autonomo, debitamente documentabile);
2. In caso di morte del beneficiario, l'indennizzo di cui al presente articolo è devoluto agli eredi legittimi.
3. L'indennizzo, riconosciuto una tantum, è di importo variabile da un minimo di 5.000,00 euro fino a un massimo di 20.000,00 euro, in funzione della minore o maggiore gravità dell'interruzione, della compromissione dell'attività lavorativa e di eventuali ulteriori danni subiti a causa del reato di usura, debitamente documentati.
4. L'indennizzo può essere aumentato fino a 30.000,00 euro in favore delle piccole e medie imprese qualora le somme destinate al potenziamento o al riavvio di impresa siano di valore o uguale o superiore a 10.000,00 euro.

5. La concessione dell'indennizzo è adottata con provvedimento della struttura regionale competente, che viene notificata all'ente destinatario di cui al comma 2, al quale è assegnato il relativo importo ai fini dell'utilizzo in conformità al prospetto di utilizzo presentato e ritenuto ammissibile.
6. Le richieste di indennizzo sono presentate per il tramite delle Associazioni e Fondazioni di cui all'art. 3, comma 1, mediante la compilazione del **Modello 1** allegato al presente Avviso, cui è acclusa:
 - a) istanza di indennizzo sottoscritta dal soggetto di cui al comma 1, compilata secondo il **Modello 1.1**;
 - b) denuncia-querela presentata all'autorità giudiziaria;
 - c) certificato di iscrizione nel Registro delle notizie di reato - art. 335 C.P.P. - dal quale risulti che l'istante sia parte offesa per i reati di cui all'art. 644 e ss. del C.P., oppure decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del C.P.P. o eventuale sentenza di condanna emessa dal Tribunale competente;
 - d) relazione, sottoscritta dal soggetto beneficiario, contenente:
 - la descrizione dell'attività lavorativa interrotta o compromessa a causa dell'evento lesivo e più in generale dei danni subiti, con allegata la relativa documentazione a supporto, ivi compresa: se trattasi di soggetti con partita IVA, l'eventuale decreto prefettizio di quantificazione del danno, la certificazione attestante la situazione reddituale/bilanci relativi ai due anni precedenti l'evento lesivo, ed almeno un anno successivo nonché la situazione reddituale d'impresa relativo all'anno della richiesta;
 - eventuale consulenza tecnica d'ufficio o consulenza tecnica di parte depositata nel corso del procedimento penale o civile;
 - se trattasi di soggetto con partita iva o imprenditore, oltre all'iscrizione alla camera di commercio la dichiarazione attestante che l'impresa effettivamente operi sul territorio;
 - piano dettagliato di utilizzo delle somme.
 - Nel caso trattasi piccole e medie imprese, e la richiesta sia maggiore di € 20.000,00 si precisa che una somma superiore a € 10.000,00 dovrà essere obbligatoriamente destinata al potenziamento di attività di impresa o al riavvio di impresa.
 - ogni ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione dell'istanza.
7. La struttura regionale competente potrà comunque chiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti ai fini della valutazione dell'istanza e della quantificazione del danno.
8. Sono esclusi dal presente Avviso pubblico i soggetti già beneficiari di indennizzi di cui al presente articolo fatta eccezione dei soli soggetti giuridici con partita Iva che abbiano tutt'ora attività in essere che potranno richiedere integrazioni per € 10.000,00 solo ed esclusivamente per copertura debiti di impresa, potenziamento attività, e acquisto merci.
9. Sono altresì esclusi i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, siano sottoposti a procedimento penale o abbiano subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per il reato di usura, anche tentato, di cui all'articolo 644 del codice penale o per taluno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 380 e 407, comma 2, lettera a) del codice di procedura penale ovvero sottoposti a misure di prevenzione personali o patrimoniali ovvero alla speciale misura di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche o alle misure di prevenzione ivi previste.
10. Il provvedimento di elargizione dell'indennizzo è revocato:
 - a) se il procedimento penale per il delitto di usura in relazione al quale l'indennizzo è stato concesso si concluda con sentenza di non luogo a procedere, di proscioglimento o di assoluzione dell'usuraio;

- b) se l'indennizzo concesso non viene utilizzato secondo il piano di utilizzo presentato ai sensi del comma 2, lettera d), secondo punto, salvo istanza di modifica debitamente motivata e autorizzata dalla Regione;
 - c) se sopravvengono le condizioni ostative di cui al comma 5, ovvero se nel procedimento penale per i delitti di usura di cui sono parti offese e in relazione al quale hanno proposto domanda di indennizzo hanno reso dichiarazioni false o reticenti accertate con sentenza passata in giudicato;
 - d) se non si provvede alla rendicontazione dell'utilizzo dell'indennizzo, ai sensi del comma 9.
11. La concessione dell'indennizzo è adottata con provvedimento della struttura regionale competente, che viene notificata all'ente destinatario di cui al comma 2, al quale è assegnato il relativo importo ai fini dell'utilizzo in conformità al prospetto di utilizzo presentato e ritenuto ammissibile.
12. Entro 180 giorni dall'effettiva erogazione del finanziamento, o entro diverso termine stabilito dalla struttura regionale competente in relazione al piano di utilizzo, l'ente destinatario di cui al comma 2 trasmette la rendicontazione/documentazione/giustificativi di spesa attestanti l'utilizzo dell'indennizzo concesso.
13. Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015, la struttura regionale competente comunica all'Ufficio del Governo competente in materia di iniziative antiracket e antiusura, gli indennizzi concessi ai sensi del presente articolo.
14. Qualora i contributi ritenuti ammissibili siano complessivamente superiori all'importo stanziato ai sensi del comma 1, sarà applicata a tutte le istanze pervenute una identica decurtazione in percentuale.

Art. 8

(Cause di esclusione delle istanze)

1. Sono escluse le istanze:
- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
 - b) prive di sottoscrizione o della documentazione di cui agli articoli 6, 7;
 - c) istanze i cui beneficiari siano soggetti già beneficiari dell'intervento previsto art. 6.

Art. 9

(Istruttoria e valutazione delle istanze)

La valutazione delle istanze pervenute, istruite in ordine di arrivo e fino ad esaurimento dello stanziamento, e della relativa rendicontazione, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti è effettuata dalla struttura regionale competente.

1. La struttura regionale provvede, in particolare:
- a) alla verifica preliminarmente dell'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 8;
 - b) alla valutazione delle istanze di contributo e relativa rendicontazione e all'adozione degli atti conseguenti.
2. La struttura regionale competente può chiedere eventuali chiarimenti e integrazioni agli enti, qualora lo ritenga necessario ai fini della relativa valutazione delle istanze presentate, che dovranno essere forniti nel termine da essa stabilito e, comunque, non superiore a dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 10

(Modalità di erogazione del contributo)

I contributi valutati ammissibili saranno assegnati all'ente di cui all'art. 3, a seguito dell'approvazione della determinazione dirigenziale;

L'effettiva erogazione del contributo verrà effettuata, previa apposita richiesta della Direzione Regionale competente, dalla Società Lazio Innova S.p.A. (già Sviluppo Lazio S.p.A.).

Art. 11

(Informazioni sull' Avviso pubblico e obbligo di pubblicità)

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale istituzionale www.regione.lazio.it - "Avvisi e Bandi - Legalità e Sicurezza - Documenti".

1. Sul medesimo portale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso, entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.
2. Gli Enti partecipanti al presente Avviso sono obbligati al rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20. della l.r. n. 16 del 20 maggio 1996 ai sensi del quale: *"tutti i soggetti beneficiari dei contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi omissis"*. La richiesta di autorizzazione all'utilizzo del logo vettoriale dovrà essere trasmessa obbligatoriamente, in via preventiva, tramite mail ai seguenti indirizzi: ascala@regione.lazio.it e a mcinquegrana@regione.lazio.it.
3. Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Anna Scala - Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale - Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'usura - via Francesco Veccia, 23 - 01300 Frosinone - ascala@regione.lazio.it

Art. 12

(Informazioni sull' Avviso pubblico e modulistica)

1. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it - "Argomenti/Sicurezza/Bandi e Avvisi".
2. Sul medesimo portale regionale saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso. È onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.
3. Il responsabile del procedimento è la D.ssa Anna Scala Direzione Regionale Affari Istituzionali e Personale Area Politiche degli enti locali Polizia Locale e lotta all'Usura - Via Francesco Veccia, n. 23 - 03100 Frosinone Recapiti telefonici: 0775 851473 - 0775 851402.

Art.13

(Informativa per il trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
2. A tal riguardo, si informa che:
 - a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, email: dpo@regione.lazio.it, PEC protocollo@regione.lazio.legalmail.it;

- b. il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale - email: risorseumane@regione.lazio.it, PEC: risorseumane@regione.lazio.legalmail.it;
 - c. il Responsabile della Protezione dei Dati è dott. Vasile Diaconescu, email istituzionale: dpo@regione.lazio.it, PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it.
3. La Regione Lazio si impegna a raccogliere e trattare i dati personali per le seguenti finalità:
 - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
 - erogazione del contributo concesso;
 - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
 - esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.
 4. I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo all'Amministrazione regionale.
 5. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:
 - dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire;
 - poteri di rappresentanza legale posseduti;
 - dati giudiziari e fiscali.
 6. I dati personali acquisiti saranno trattati anche con strumenti elettronici per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti, o per scopi di archiviazione e conservazione stabiliti dalle norme vigenti.
 7. I dati saranno raccolti ed elaborati dalla Regione Lazio e resi disponibili nei confronti del responsabile del trattamento degli stessi della Regione Lazio, nonché nei confronti del personale della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale coinvolti della gestione del procedimento amministrativo collegato alla concessione ed erogazione dei contributi previsti. Gli stessi potranno, inoltre, essere oggetto di comunicazione a soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio.
 8. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.
 9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD e fermo restando quanto specificato nel successivo paragrafo 10, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD. Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.
 10. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

(su carta intestata Ente)

Modello 1

ISTANZA DI INDENNIZZO PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI USURA
ARTICOLO 6 DELLA L.R. 14/2015 ss.mm.ii. e ARTICOLO 7 AVVISO PUBBLICO

Il/la sottoscritto/a.....in qualità di Rappresentante
Legale dell'Associazione/Fondazione....., presenta,
per conto del sig./sig.ra....., istanza di indennizzo per il sostegno alle
vittime dell'usura ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015 ss.ss.ii.e articolo 7 dell'Avviso
Pubblico.

A tal fine allega:

- Istanza di indennizzo sottoscritta dal sig./sig.ra..... (secondo il Modello 1.1);
- denuncia-querela presentata all'autorità giudiziaria;
- certificato di iscrizione nel Registro delle notizie di reato - art. 335 C.P.P. - dal quale risulti che l'istante sia parte offesa per i reati di cui all'art. 644 e ss. del codice penale, oppure decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale o eventuale sentenza di condanna emessa dal Tribunale competente;
- relazione, sottoscritta dal soggetto beneficiario, predisposta ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico;

Allega altresì:

(Barrare la eventuale casella di interesse)

- decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale;
- sentenza di condanna;
- certificato morte – atto notorio degli eredi (della vittima, se la richiesta è fatta dall'erede).

Dichiara

- di accettare quanto previsto dall'articolo 7, commi 12 e 13, dell'Avviso pubblico;
- che per detto intervento non percepirà alcun compenso dal soggetto beneficiario.

Data _____

Il Legale Rappresentante

Modello 1.1

Alla Associazione/Fondazione.

.....

Alla Regione Lazio

Il/la sottoscritto/a....., in qualità di
 nato/a....., il.....residente in.....,
 C.F....., P.IVA..... Titola della
 Ditta/Società..... attualmente attiva e operante

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 14/2015 e dell'articolo 7 dell'Avviso pubblico:

- un indennizzo per i danni subiti, quale vittima del reato di usura, per un importo pari ad euro.....;
- l'integrazione dell'indennizzo per un importo pari ad €..... stabilita art. 7 comma 8 dell'avviso pubblico;

A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla normativa vigente in caso di dichiarazioni mendaci:

- di essere vittima di reato di usura e di aver presentato relativa denuncia all'autorità giudiziaria in data ;
- di risiedere e operare nel territorio della Regione Lazio;
- a) di non essere sottoposto a procedimento penale e di non aver subito condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di usura, anche tentata, di cui all'articolo 644 del codice penale o per taluno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 380 e 407, comma 2, lettera a) del codice di procedura penale ovvero di non essere sottoposto a misure di prevenzione personale o patrimoniale ovvero alla speciale misura di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche o alle misure di prevenzione ivi previste, per dichiarazioni false o reticenti nel procedimento penale per il delitto di usura;
- di non aver comunque subito condanne o essere sottoposto a procedimenti penali per altri tipi di reati/ovvero: di aver subito condanne o essere sottoposto a procedimento penale per i seguenti reati
- di non avere presentato altre istanze per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa statale in materia di richieste estorsive e di usura /ovvero di avere presentato altre istanze per l'accesso ai benefici previsti dalla normativa statale per le vittime di richieste estorsive e di usura (N.B. *in tal caso specificare la tipologia e gli esiti*)
- che la documentazione prodotta ai sensi dell'Avviso pubblico è conforme all'originale.

Autorizza

l'Associazione/Fondazione e la Regione Lazio per la presente procedura al trattamento dei dati forniti ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data_____

Firma leggibile

Modello 1.2Nome Cognome utenteIndirizzoOggetto: RELAZIONE

Il/la sottoscritto/a....., in qualità di
 nato/a.....,
 il.....residente in....., C.F.....,
 P.IVA..... Titola della Ditta/Società.....
 attualmente attiva e operante

(Breve descrizione dei fatti)

(descrizione dettagliata dell'attività lavorativa interrotta o compromessa a causa dell'evento lesivo e più in generale dei danni subiti, con allegata la relativa documentazione a supporto la, ivi compresa: se trattasi di soggetti con partita IVA)

(descrizione situazione attuale..... specificando situazione debitoria ed economica)Piano dettagliato Utilizzo delle spese

<u>Oggetto richiesta (indicare voce di spesa</u>	<u>Importo</u>

Nota bene Nel caso trattasi piccole e medie imprese, e la richiesta sia maggiore di € 20.000,00 si precisa che una somma superiore a € 10.000,00 dovrà essere obbligatoriamente destinata al potenziamento di attività di impresa o al riavvio di impresa.

Data.....Firma leggibile

Si allega:

- eventuale decreto prefettizio di quantificazione del danno;
- certificazione attestante la situazione reddituale/bilanci relativi ai due anni precedenti l'evento lesivo, ed almeno un anno successivo nonché la situazione reddituale d'impresa relativo all'anno della richiesta;
- eventuale consulenza tecnica d'ufficio o consulenza tecnica di parte depositata nel corso del procedimento penale o civile
- Copia del documento di Identità e codice fiscale in corso di validità